

L'Aquila, 30 aprile 2015

Comunicato stampa

Nel corso dell'assemblea dei soci della Gran Sasso Acqua, che si è tenuta ieri, il sindaco dell'Aquila ha sostenuto la nomina a consigliere di amministrazione dell'ex An Salvatore Santangelo, già consigliere comunale, assai vicino al sindaco della capitale Gianni Alemanno negli anni del "sacco di Roma", come è stato definito dalla stampa, e consigliere della Gran Sasso Acqua per molti anni.

Riteniamo inaccettabile tale scelta, non solo per l'appartenenza politica del designato ma anche per la mancata condivisione, da parte del sindaco, della sua decisione. Nessun consigliere o assessore, infatti, era stato informato dal primo cittadino.

Questo modo di procedere rappresenta un vecchio modo di fare politica nel quale si smarriscono i confini e il senso dell'appartenenza, naufragando in una notte buia nella quale tutte le mucche sembrano scure.

Se il sindaco Cialente ha iniziato autonomamente il processo di selezione del suo successore è bene che lo chiarisca, fermo restando che i confini del centro sinistra sono invalicabili.

Chiediamo pertanto al sindaco e al Partito Democratico un chiarimento urgente. Soprattutto, chiediamo loro se ritengano finita l'esperienza del centro sinistra al governo della città.

I sottoscritti firmatari si dissociano formalmente da tale scelta.

I Consiglieri comunali

Antonello Bernardi (Pd)

Giuliano Di Nicola (Idv)

Ermanno Giorgi (Centro Democratico)

Giuseppe Ludovici (Gruppo Misto)

Pierluigi Mancini (Api)

Giustino Masciocco (Sel)

Gianni Padovani (Socialisti Riformisti)

Enrico Perilli (Prc)

Salvatore Placidi (Cattolici Democratici)